

COMUNE DI SAN VENANZO
PROVINCIA DI TERNI

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE

AREA TECNICA LL.PP.

N. 84	OGGETTO: RESTAURO CONSERVATIVO DELLE PITTURE STORICHE PRESENTI NELL'EDIFICIO VILLA FAINA (SEDE COMUNALE) - PATTO V.A.T.O. - D.M. 237 DEL 04/02/2014.
DEL 20/04/2017	AUTORIZZAZIONE A REDIGERE UNA VARIANTE PER LAVORI IMPREVISTI E IMPREVEDIBILI.

In data 20/04/2017 nel proprio ufficio;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

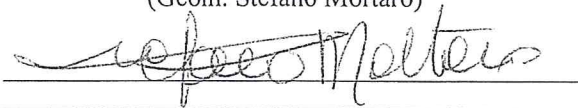
Premesso che sulla proposta della presente Determinazione:

Il Responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica ed alla correttezza dell'azione amministrativa (art. 147 bis - comma 1 - del T.U. N. 267 del 18.08.2000 e s.m.) esprime parere:

FAVOREVOLE -

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Stefano Mortaro)



Il Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile (art. 147 bis - c. 1 - T.U. N. 267 del 18.08.2000 e s.m.) esprime parere: *FAVOREVOLE* -

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

L. RESPONSABILE D. F. RAGIONERIA

Dot. Tonino Colaninno

- Visto il D. Lgs. 267 del 18.08.2000 "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- Visto lo statuto comunale ed il vigente regolamento comunale di contabilità;
- Visto il vigente "Regolamento di Organizzazione" degli Uffici e dei Servizi;
- Visto il D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001;
- Vista la deliberazione di G.C. n. 24 del 22.3.2017 relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per l'anno 2017;
- Visti i decreti del Sindaco n. 113, 114, 115 del 02.01.2017;

VISTO che il PATTO 2000 con nota del 18/11/2014 comunicava che il Comune di San Venanzo risultava essere stato inserito nella nuova rimodulazione del Patto VATO D.M. del 04/02/2014 per l'intervento di "Restauro conservativo delle pitture storiche presenti nell'edificio di Villa Faina" per un importo complessivo pari ad €. 117.228,14;

- VISTO che con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 2572 del 26/06/2015 veniva ammesso a finanziamento il progetto in oggetto per l'importo complessivo di € 117.000,00;
- PREMESSO che con Determinazione del Responsabile del Servizio n. 156 del 20/09/2016 è stato approvato il progetto esecutivo denominato "Restauro conservativo delle opere pittoriche del Palazzo Comunale - Patto VATO D.M. 237 del 04/02/2014" per un importo complessivo di € 117.000,00 di cui per lavori € 96.000,00 e per Somme a disposizione dell'Amministrazione € 21.000,00;
- Visto che con Determinazione del Responsabile del Servizio n. 225 del 22/11/2016 si approvava l'aggiudicazione definitiva dei lavori di "Restauro conservativo delle opere pittoriche del Palazzo Comunale - Patto VATO D.M. 237 del 04/02/2014" all'Impresa COO.BE.C. SOC.COOP. di Spoleto (PG), la quale ha offerto il ribasso del 63,7906% sull'importo a base d'asta e quindi per l'importo complessivo di € 63.680,80 di cui € 18.345,80 per lavori, € 4.980,00 per oneri della sicurezza e € 40.355,00 per costi della manodopera;
- Visto il contratto d'appalto rep. 509 stipulato in data 22/02/2017 e registrato all'Agenzia de Entrate di Orvieto in data 01/03/2017 al n. 2 serie I°;
- VISTO che il verbale di consegna dei lavori redatto in data 30 novembre 2016 (prot. 6094/2016) redatto dal Direttore dei lavori Arch. Enrico de Cesaris e accertato che i lavori sono effettivamente iniziati nella stessa data del suddetto verbale;
- Vista la nota dell'Arch. Enrico de Cesaris, in qualità di Direttore dei Lavori, assunta al protocollo di questo Comune in data 20/04/2017, con la quale fa presente che si rende necessario procedere alla elaborazione di una Variante per lavori imprevisti e imprevedibili e impegnare le somme derivanti dal ribasso d'asta per in nuovi interventi e precisamente:
 - Una maggiore superficie di applicazione delle lavorazioni descritte nei prezzi D6.A2.A1 e D6.A2.A1 b, relative a interventi di consolidamento degli strati preparatori e di quelli costituenti la pellicola pittorica in presenza di lesioni, di distacchi e sollevamenti, rispetto a quanto previsto in sede di elaborazione del Progetto. Si ha motivo di ritenere che la cosa sia da mettere in relazione con i recenti eventi sismici che hanno interessato il territorio della Regione.
 - Lo scuotimento delle strutture ha provocato l'aggravarsi di situazioni già esistenti e ha causato negli intonaci e sulla superficie pittorica nuovi distacchi, crepe e cavillature. Il fenomeno è diffuso e riscontrabile in diversi ambienti - come, ad esempio, nella Galleria centrale - ma appare più evidente e quantitativamente importante nelle Sale individuate negli elaborati con le lettere C e D.
 - Nella Sala E gli interventi di reintegrazione pittorica risultano su una superficie più estesa di quanto previsto in Progetto. Sulla superficie della volta è affiorato nel corso dei lavori il colore di fondo originale che una ridipintura successiva aveva ricoperto. Se ne propone il recupero e la reintegrazione pittorica di partiti decorativi che la ridipintura aveva coperto.
 - Un intervento, non compreso nel Computo metrico del Progetto originario e suggerito dal Funzionario della Sovrintendenza Dott. De Logu nel corso del sopralluogo, consiste nella rimozione di una vecchia tinteggiatura nella parete compresa tra le due porte gemelle nella Sala D. Sembra che vi fosse un tempo posizionata la testata di un letto. Sotto la tinta emerge, ove questa presenta sollevamenti o distacchi, la decorazione a motivi vegetali a imitazione di una carta da parati che caratterizza le pareti fino all'imposta della volta. La rimozione della vecchia tinteggiatura e la messa in luce della sottostante decorazione pittorica ricomporrebbe nella sua integrità la decorazione originale dell'ambiente suddetto.

- Non è stato previsto in sede di elaborazione del Progetto Esecutivo alcun intervento relativamente alle opere di tinteggiatura delle superfici di pareti e soffitti prive di decorazioni pittoriche ma ad esse contigue. La esecuzione delle opere di tinteggiatura da parte dell'Impresa appaltatrice dei lavori di Restauro delle pitture storiche garantirebbe le professionalità per porre in atto le cautele e gli accorgimenti in grado di salvaguardare il lavoro fin qui svolto e le opere ancora da eseguire. Inoltre sarebbe opportuno dare alle superfici il tono di invecchiamento naturale delle superfici originali che solo delle maestranze altamente specializzate e in possesso di grande esperienza e sensibilità sarebbero in grado di ottenere. Tali interventi sarebbero relativi alla tinteggiatura a calce di pareti e soffitti intonacati nella Sala B, nella Sala E (limitatamente alle pareti) e nella Sala F.
 - Sarebbe opportuno estendere le opere di Restauro alle decorazioni pittoriche esistenti sulle pareti e il soffitto del piccolo vano che collega la zona di intervento del presente Progetto alla scala monumentale del Palazzo. Tali opere consistono nel fissaggio degli strati preparatori e della pellicola pittorica, nella reintegrazione pittorica lì dove i decori di tipo lineare - simili a quelli presenti nella Galleria centrale - sono andati persi o risultano deteriorati. Le opere di cui sopra rivestono una certa rilevanza in quanto il piccolo vano di cui trattasi risulta essere il passaggio obbligato per accedere dalla scala monumentale, sulle cui pareti e soffitti si è intervenuti nel corso dei lavori di Primo Stralcio, agli ambienti che sono oggetto dei lavori di cui al presente Progetto. Lasciare le pareti e il soffitto di questo piccolo ambiente sarebbe come sminuire la bontà del lavoro finora svolto e di quello che si andrà a compiere.
- Accertato che la somma prevista, per realizzare le suddette migliorie rientrano tra le Somme a Disposizione dell'Amministrazione e tra le economie derivanti dal ribasso d'asta;
 - Visto il regolamento comunale sui lavori, i servizi e le forniture in economia approvato con delibera G.C. n. 33/06;
 - Visto il D.LGS. n. 50 del 18.04.2016;
 - Visto il D.P.R. 207/2010;

DETERMINA

- 1) Di approvare la premessa quale parte integrante del presente dispositivo;
- 2) Di autorizzare l'Arch. Enrico de Cesaris, in qualità di Direttore dei Lavori, a elaborare una variante al progetto esecutivo di cui all'oggetto, per lavori imprevisi e imprevedibili utilizzando le Somme a Disposizione dell'Amministrazione e per lavori imprevisi e le somme derivanti dal ribasso d'asta per in nuovi interventi come meglio descritti nella premessa;
- 3) Di dare atto che la variante dovrà essere redatta rispettando quanto previsto dal D.Lgs n. 50 del 18.04.2016 ed in particolare quanto disposto dall'art. 149 del medesimo decreto;
- 4) Di dare che i lavori previsti nella variante potranno essere eseguiti solo dopo l'avvenuta approvazione da parte dell'Amministrazione Comunale e l'autorizzazione preliminare rilasciata dalla Direzione Generale del Ministero dello Sviluppo Economico;
- 5) Di dare atto che il codice CIG e CUP risultano essere i seguenti:
 - Il numero CIG è: 66660663AF;
 - Il codice CUP è: E27H15000830005.

La presente determinazione:

- ✕ non comportando impegno di spesa, non sarà sottoposta al visto del responsabile del servizio finanziario e diverrà esecutiva dopo il suo inserimento nella raccolta di cui all'art. 183 – comma 9 - D.Lgs. 267 del 18.08.2000;
- ▲ comportando impegno di spesa sarà trasmessa al responsabile del servizio finanziario per la prescritta attestazione di regolarità contabile e copertura finanziaria di cui all'art. 183 – comma 9 - D.Lgs. 267 del 18.08.2000;

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Stefano Mortaro)

IL RESPONSABILE D'AREA

(Geom. Stefano Mortaro)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

In relazione al disposto dell'art. 153 – comma 5, del D.Lgs. 267 del 18.08.2000;

APPONE

Il visto di regolarità contabile

ATTESTA

La copertura finanziaria della spesa.

Li, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Dott. Tonelli Roberto)